

_Lettera_N_1238

Al capo sezione del ministero degli Affari Esteri avv. Carlo Canton

Torino. 2 novembre 1868

Car.mo Sig. Cavaliere,

La ringrazio di ogni cosa; dei cento franchi che ho ricevuto, e già spesi, e degli oggetti di vestiario che mediante la sua raccomandazione in questo anno fu molto più copioso degli anni scorsi. Dio la rimeriti. Mi rincresce che il Betti Enrico abbia voluto andare assolutamente di nuovo a Firenze. Si accondiscese in tutto e non si poté appagare. Almeno corrispondesse ai molti avvisi e consigli qui prodigati!

La prego di far pervenire la lettera acchiusa a Sua Eccellenza Menabrea per ringraziamento. In essa avvi pure cosa confidenziale, di cui forse incaricherà V. S. a farmi risposta se ne è caso; del resto non se ne parli.

Abbiamo in questa casa alcuni francobolli monetati che tra noi non hanno più corso; non so se a Firenze siano ancora in qualche modo scambiati. Se ciò non è, Ella se ne serva almeno per accendere un sigaro.

Ella perdonerà la confidenza con cui le scrivo; ella si valga di me e di questa casa in quello che la potremo servire. Intanto auguro copiose benedizioni celesti sopra di Lei e sopra tutta la rispettabile di Lei famiglia e mi creda con profonda gratitudine

Di V. S. car.ma e benemerita

Obbl.mo servitore

Sac. Gio. Bosco